

# XVII LEGISLATURA

# Giunte e Commissioni

# RESOCONTO STENOGRAFICO n. 2 N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente. 4ª COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa) ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA 29<sup>a</sup> seduta: giovedì 24 ottobre 2013 Presidenza del presidente LATORRE

4ª COMMISSIONE – 2º RES. STEN. (24 ottobre 2013)

Tabella 11

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

- (1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016
  - (Tabella 11) Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2013
- (1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto alla 5ª Commissione: rapporto favorevole)

	PRESIDENTE
	ALFANO, sottosegretario di Stato per la di-
	fesa6,7,8
	COTTI (M5S)
	CUCCA (PD), relatore sulla tabella 11 e sulle
	parti corrispondenti del disegno di legge di
	stabilità
	ESPOSITO $(PdL)$
*	GASPARRI ( <i>PdL</i> )
	PEGORER (PD)
	VATTUONE ( <i>PD</i> )
	ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 10

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto: Misto-Gruppo Azione Popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

I lavori hanno inizio alle ore 8,50.

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

 - (Tabella 11) Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2013

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto alla 5ª Commissione: rapporto favorevole)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1121 (tabella 11) e 1120.

Ricordo che nella seduta di ieri è stata svolta la relazione ed ha avuto inizio la discussione generale, che ora riprendiamo.

PEGORER (PD). Signor Presidente, rubo pochissimo tempo per svolgere alcune brevissime considerazioni di cornice, a commento dei documenti alla nostra attenzione.

In primo luogo mi pare di poter dire, anche sulla base di quanto il relatore ha lucidamente illustrato ieri, che, sia sul piano del bilancio annuale per il 2014 che sul piano di quello per gli anni 2015 e 2016, continua lo sforzo del Dicastero della difesa nel contributo che da anni esso assolve per la riduzione della spesa pubblica e per la sua razionalizzazione. È importante sottolineare che i volumi di risorse a disposizione sono, infatti, in riduzione, soprattutto con riguardo ai dati riscontrabili dal bilancio assestato per il 2013. In ogni caso, resta sullo sfondo la necessità – che credo vada affermata in questa discussione – di garantire al comparto Difesa, pur nei vincoli di bilancio, le necessarie risorse atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati (che sono stati molto ben definiti nella relazione che accompagna la Tabella 11), soprattutto sul fronte del raggiungimento dei livelli qualitativi di funzionamento, anche per quanto concerne la sicurezza del personale impiegato.

La seconda osservazione che mi permetto di fare riguarda i contenuti del disegno di legge di stabilità, laddove, in modo particolare all'articolo 10, comma 8, si dispone che i programmi di spesa relativi agli investimenti pluriennali per la Difesa siano rideterminati in maniera tale da conseguire risparmi di spesa, soprattutto per quanto riguarda le annualità 2015 e 2016, per la cifra di 100 milioni di euro. Anche da questo punto di vista, mi permetto di segnalare all'attenzione, soprattutto del Governo (in questa sede), che andrà tenuta al riguardo una seria relazione con il Parlamento, anche per dare piena attuazione a quelle disposizioni che, proprio sul fronte concernente i piani pluriennali di spesa per gli armamenti, prevedono una procedura che consenta di realizzare la massima trasparenza e il massimo confronto possibile su questi programmi. Ciò in particolar modo va evidenziato in riferimento al fatto che dovremo provvedere a una riduzione dei programmi pluriennali di spesa per le cifre che prima ho accennato.

Mi fermo a queste due brevissime osservazioni di cornice, per segnalare sia gli aspetti positivi del provvedimento, sia quanto il Parlamento sarà chiamato a fare nei prossimi mesi.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale congiunta.

Comunico che, alla scadenza del termine, fissato nella seduta di ieri per le ore 8 di questa mattina, risultano presentati quattro ordini del giorno.

Do quindi la parola ai presentatori per la loro illustrazione.

VATTUONE (PD). Signor Presidente, l'ordine del giorno G/1121/1/4 è volto ad assicurare un sostegno all'area tecnico-industriale del comparto Difesa. In particolare, abbiamo preso a riferimento il polo di manutenzione delle armi leggere di Terni, che è uno dei poli più importanti del Paese dal punto di vista industriale, dove vengono effettuate appunto le manutenzioni di queste armi. Vi lavorano 350 civili specializzati (ad esempio tornitori), dunque vi è una professionalità molto efficace. Con i limiti imposti al turn over, vi è il rischio che questo tipo di attività, dal punto di vista industriale, non venga più garantita.

L'ordine del giorno impegna pertanto il Governo a valutare l'opportunità di intervenire per garantire la funzionalità e l'efficienza dell'area produttiva industriale, anche in deroga a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165 del 2011 e del decreto-legge n. 101 del 2013.

PEGORER (PD). Signor Presidente, l'ordine del giorno G/1121/2/4 richiama, in modo particolare, le conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito, che impegnavano il Governo a stanziare un congruo e adeguato finanziamento pluriennale dedicato alle opere di bonifica dei poligoni militari.

Lo scopo dell'ordine del giorno è impegnare il Governo ad avviare immediatamente un'azione di monitoraggio sulle condizioni sanitario-ambientali dei poligoni e, nei limiti dei vincoli di bilancio vigenti, a trovare le adeguate risorse per eventuali interventi di bonifica che risultassero necessari.

Alla luce dell'altro ordine del giorno presentato su questo tema, vorrei chiarire che ci proponiamo di dare attuazione a un adeguato finanziamento, magari anche irrobustendo quello che oggi è previsto nel bilancio, ma chiediamo anche l'avvio di un'azione di monitoraggio.

COTTI (*M5S*). Signor Presidente l'ordine del giorno G/1121/1/4/ Tab.11 parte dall'analisi delle tabelle di spesa notando che è prevista una somma assolutamente irrisoria in un capitolo che comprende attività di bonifica, prevenzione dell'inquinamento e molte altre materie. Pertanto, nel citato atto di indirizzo si chiede di aumentare la dotazione per questo tipo di spese.

GASPARRI (*PdL*). Signor Presidente, l'ordine del giorno G/1121/3/4 riguarda gli organici delle Forze dell'ordine, tra cui è compresa anche l'Arma dei carabinieri, sulla quale la nostra Commissione ha competenza, ma spero che anche altre Commissioni possano pronunciarsi sul tema.

In occasione delle audizioni con le rappresentanze sindacali dei CO-CER riscontrammo l'esistenza di un problema di organici per via delle norme varate dal Governo Monti, a differenza di quanto fatto dai precedenti Governi di centrodestra che, nel bloccare il *turn over* nel pubblico impiego, avevano sempre garantito il 100 per cento del rimpiazzo nel comparto sicurezza e difesa (peraltro, conosciamo tutti i processi di riorganizzazione della Difesa che potranno garantire risparmi di spesa).

Abbiamo da sempre criticato l'orientamento del penultimo Governo e recentemente abbiamo anche presentato in Aula un ordine del giorno, approvato all'unanimità in occasione del dibattito sulla conversione in legge del recente decreto-legge di riordino della pubblica amministrazione, che, con il parere favorevole espresso dal ministro D'Alia, si è pronunciato per un *turn over* del 100 per cento a partire dal 2014.

Come si rileva nell'ordine del giorno, il disegno di legge di stabilità dà dei segnali di risposta, perché l'articolo 11, comma 10, reca stanziamenti che dovrebbero consentire di portare attorno al 55 per cento il *turn over*. Quindi, la nostra iniziativa, di cui anche la Commissione difesa è stata promotrice attraverso le riflessioni che abbiamo fatto e sostenuto in Aula tutti insieme, ha prodotto un risultato positivo.

In questo senso, l'ordine del giorno G/1121/3/4 propone di andare oltre, perché l'obiettivo resterebbe quello del 100 per cento del *turn over* già nel 2014. Quindi impegna il Governo a valutare la possibilità che, per quanto riguarda il comparto sicurezza e difesa, ci possa essere una copertura del 100 per cento. È chiaro, infatti, che l'Arma del carabinieri assolve a una funzione di sicurezza, ma è incardinata nel sistema della difesa e quindi per trascinamento anche le altre forze di polizia avvertono fortemente questa esigenza.

Apprezziamo lo spirito positivo contenuto nel disegno di legge di stabilità, frutto anche delle iniziative politico-parlamentari che abbiamo assunto, in particolare al Senato. Ovviamente, teniamo aperta questa discussione, nell'auspicio che la condivisione di tutti i Gruppi consenta di corrispondere, trovando le opportune coperture, a questa esigenza.

Concludendo, vorrei anche rivendicare alla Commissione e a tutti noi un risultato positivo, perché dobbiamo guardare il bicchiere mezzo pieno, tentando di colmare quello mezzo vuoto.

ALFANO, sottosegretario di Stato per la Difesa. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G/1121/1/4, perché già nelle premesse è stato invitato il Governo a valutare l'opportunità di intraprendere le iniziative in esso proposte.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno G/1121/2/4, a prima firma del senatore Pegorer, e G/1121/1/4/Tab.11, del senatore Cotti, simili tra loro, il parere del Governo è favorevole sul primo, di cui però propone una riformulazione. L'ordine del giorno G/1121/2/4, infatti, interviene principalmente sulla tecnica d'indagine, mentre quello del senatore Cotti fa più riferimento alla carenza di risorse. Qualora si decidesse di convergere su un unico strumento esprimerò un unico parere. Altrimenti, per quanto riguarda l'ordine del giorno G/1121/2/4 il parere del Governo è favorevole con la seguente riformulazione nella parte dispositiva: «ad avviare una immediata azione di monitoraggio della situazione sanitario-ambientale dei poligoni militari, anche incrementando gli attuali stanziamenti previsti per interventi di bonifica che risultassero necessari». Si tratta quindi di fare un'indagine più approfondita sugli strumenti che abbiamo già predisposto sui danni che possono essere provocati al personale. In effetti, il Governo vorrebbe rafforzare il meccanismo che è stato già predisposto; se invece vogliamo cambiare quest'attività occorre predisporre un regolamento che lo possa fare e vi è la preoccupazione che, con i tempi che abbiamo e con risorse carenti, non sia possibile. Diversamente, dovrei spingere il presentatore ad aggiungere la formula: «a valutare l'opportunità di».

Invito poi a riformulare l'ordine del giorno G/1121/1/4/Tab.11, perché il presentatore stabilisce una cifra che il Ministero della difesa condivide, ma di cui occorre verificare la disponibilità. Propongo pertanto di aggiungere, prima del dispositivo, le parole: «a valutare l'opportunità di», di lasciare il resto inalterato e di aggiungere le seguenti parole: «premesso che nel 2013 erano stati previsti 25 milioni», dando quindi un messaggio legato al rendiconto che abbiamo fatto, in cui si è stabilito qual era la cifra necessaria, perché individuata dal Ministero dell'economia è irrisoria. Suggerisco però di eliminare il riferimento ai 10 milioni e di inserire le parole: «a valutare l'opportunità d'incrementare il fondo», aggiungendo il citato dato storico che dimostra la preoccupazione del presentatore. È comunque indispensabile un impegno in termini meno impegnativi, perché il Governo non può esprimere parere favorevole su un ordine del giorno che impegna risorse che non sa se possono essere reperite.

Sull'ordine del giorno G/1121/3/4 il parere è favorevole, perché nei decreti in corso di esame presso il Ministero abbiamo già definito quali riduzioni possiamo sopportare. È giusta l'osservazione del senatore Gasparri quando afferma che apprezziamo lo sforzo, ma abbiamo bisogno

del 100 per cento della sostituzione. Nei provvedimenti in corso è stato scritto chiaramente qual è la dotazione che possiamo sopportare in riduzione. Il parere del Governo è quindi favorevole, perché viene indicato un impegno potenziale e non definitivo a valutare l'opportunità di portare il *turn over* al 100 per cento.

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G/1121/1/4 e G/1121/3/4 non verranno posti ai voti.

ESPOSITO (*PdL*). Signor Presidente, mi preme sottolineare la valenza degli impegni assunti dal Governo nell'accogliere tali ordini del giorno.

PRESIDENTE. Devo dire che su questo punto è stato compiuto un bel passaggio.

GASPARRI (PdL). La situazione si è mossa.

PEGORER (PD). Signor Presidente, manterrei sostanzialmente la struttura dell'ordine del giorno che è stato proposto e, se possibile, vorrei cercare di raggiungere un punto di vista comune con il senatore Cotti.

Suggerirei pertanto la seguente formulazione del dispositivo dell'ordine del giorno G/1121/2/4 (testo 2): «impegna il Governo ad avviare una immediata azione di monitoraggio della situazione sanitario-ambientale dei poligoni militari, anche incrementando gli attuali stanziamenti previsti per interventi di bonifica che risultassero necessari».

COTTI (M5S). Presidente, prendo atto dei contenuti dell'ordine del giorno G/1121/2/4 (testo 2) al quale aggiungo la mia firma. Conseguentemente, ritiro, l'ordine del giorno G/1121/1/4/Tab.11.

ALFANO, sottosegretario di Stato per la difesa. Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno G/1121/2/4 (testo 2).

PRESIDENTE. Essendo stato accolto, l'ordine del giorno G/1121/2/4 (testo 2) non verrà posto ai voti. Invito ora il relatore, senatore Cucca, ad illustrare lo schema di rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione.

CUCCA, relatore sulla tabella 11 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità. Signor Presidente, mi sembra che il rapporto alla 5ª Commissione, all'esito della discussione svolta, possa essere senz'altro favorevole, acquisiti anche gli ordini del giorno che sono stati accolti dal Governo.

Propongo pertanto che la 4ª Commissione esprima un rapporto favorevole sullo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2013-2015 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

ALFANO, sottosegretario di Stato per la difesa. Signor Presidente, ringrazio i commissari per il contributo concreto che hanno fornito. Poiché coloro che sono intervenuti hanno svolto una serie di osservazioni che non possono essere tralasciate, vorrei svolgere una riflessione sintetica che le raccolga un po' tutte.

Non dobbiamo farci sfuggire la concomitanza della legge di stabilità, e dei provvedimenti di assestamento e di rendiconto che abbiamo esaminato in questi giorni, con lo schema di decreto delegato (all'esame della Commissione), che prevede la riorganizzazione delle strutture delle Forze armate. Il Governo e il comparto Difesa stanno cercando di dimostrare che in quegli strumenti è già scritto quasi tutto. Un esempio a tal fine. Come ho già detto ieri e ripeto ancora una volta oggi, da una parte continuiamo ad essere aggrediti da norme che cercano di facilitare le dismissioni degli immobili nelle sedi militari disponibili (e quindi da chi ci chiede norme che possano accelerare questo processo), dall'altra autorità locali ed enti locali continuano a chiederci immobili non compresi fra quelli disponibili sulla base di valutazioni soggettive di non uso (caserme che possono sembrare a prima vista non indispensabili).

Nel decreto delegato che ho richiamato sono dettagliatamente elencati gli enti di cui si prevede la soppressione. Se riduciamo il personale e i comparti è ovvio che si liberano delle caserme. In tal se decreto è scritto chiaramente quali saranno le strutture da liberare e quindi probabilmente dismissibili. Lo dico perché anche in questo provvedimento sulla stabilità, all'articolo 10, comma 6, si dice che il Governo ha previsto un'entrata per cessione di immobili, «compresi quelli detenuti dal Ministero della difesa». Suggerisco ai commissari di valutare che peso possa avere questa espressione e se essa possa rimanere invariata, perché, su 500 milioni di euro di entrate previste, stiamo cercando di capire a quanto corrisponda la parte riconducibile al Ministero della difesa.

Abbiamo già elaborato un piano – che è a conoscenza di tutto il Parlamento – in cui è riportato, caserma per caserma, quali saranno quelle da sopprimere. Peraltro alcuni Comuni ci chiedono di non sopprimere, altri di sopprimere perché servono spazi. In considerazione di ciò, vorrei chiedere ai commissari di fare uno sforzo per mettere in equilibrio la stabilità, verso la quale tutti avete espresso una dichiarazione non dico positiva, ma accettabile, rilevando che siamo riusciti a mantenere i tagli entro un limite sopportabile.

Tuttavia, poiché la situazione non finisce qui, nel ringraziarvi sinceramente per quello che avete fatto, vorrei invitarvi a cercare di mantenere una barriera perché, se le caserme e i militari non serviranno più, alla fine, non avremo ciò di cui un Paese ha bisogno, vale a dire il mondo militare per garantire la pace.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Tabella 11

COTTI (M5S). Signor Presidente, purtroppo, a causa della scadenza del termine fissato per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, non abbiamo potuto terminare la formulazione di ulteriori proposte, ad eccezione dell'unico ordine del giorno presentato.

Tantissime sono le cose che non vanno in questo disegno di legge, probabilmente in Commissione bilancio presenteremo emendamenti su diversi aspetti. Ne cito uno tra i tanti: ho notato la diminuzione dei rimborsi destinati ai Comuni nel cui territorio ci sono dei poligoni militari. So che sono in atto delle trattative con il Ministro, in cui si chiede di aumentare tali rimborsi.

Fatta questa premessa, preannuncio quindi, a nome del mio Gruppo, il voto contrario sullo schema di rapporto poc'anzi illustrato dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole alla 5<sup>a</sup> Commissione sulla tabella 11 e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità, formulato dal senatore Cucca.

# È approvato.

L'esame congiunto dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

I lavori terminano alle ore 9,15.

 $4^a$  Commissione  $-2^o$  Res. Sten. (24 ottobre 2013)

Tabella 11

ALLEGATO

#### ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1121

#### G/1121/1/4

Vattuone, Pegorer, Amati, Fedeli, Migliavacca, Valentini

La 4ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge n. 1121, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

valutata l'opportunità di assicurare adeguato sostegno all'area tecnico-industriale della Difesa ed alla relativa capacità produttiva;

considerata l'importanza strategica rivestita, nell'ambito della predetta area tecnico-industriale, dal Polo di mantenimento di Terni, sia per quanto attiene alle potenzialità produttive, sia al fine di salvaguardare le professionalità maturate dalle maestranze ivi impiegate.

#### impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di garantire la funzionalità e l'efficienza dell'area produttiva industriale e, in particolare, degli arsenali, dei poli di mantenimento, nonché degli stabilimenti e dei centri di manutenzione della difesa, anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

#### G/1121/2/4

Pegorer, Vattuone, Amati, Fedeli, Migliavacca, Valentini

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge n. 1121, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

# premesso che:

con riferimento alla situazione ambientale e sanitaria dei poligoni militari, appare necessario coniugare le esigenze di addestramento e di 4<sup>a</sup> Commissione – 2<sup>o</sup> Res. Sten. (24 ottobre 2013)

Tabella 11

formazione delle Forze armate, cui i poligoni militari sono funzionali, con la tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni interessate;

la relazione intermedia sulla situazione dei poligoni di tiro approvata all'unanimità dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito della precedente legislatura, il 30 maggio 2012, impegnava il Governo a stanziare un congruo ed adeguato finanziamento pluriennale dedicato alle opere di bonifica dei poligoni militari;

impegna il Governo.

ad avviare una immediata azione di monitoraggio della situazione sanitario-ambientale dei poligoni militari e a garantire, nei limiti dei vincoli di bilancio vigenti, opportuni ed adeguati stanziamenti per l'eventuale intervento di bonifica che risultasse necessaria.

## G/1121/2/4 (testo 2)

Pegorer, Vattuone, Amati, Fedeli, Migliavacca, Valentini, Cotti

La 4ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge n. 1121, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

premesso che:

con riferimento alla situazione ambientale e sanitaria dei poligoni militari, appare necessario coniugare le esigenze di addestramento e di formazione delle Forze armate, cui i poligoni militari sono funzionali, con la tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni interessate;

la relazione intermedia sulla situazione dei poligoni di tiro approvata all'unanimità dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito della precedente legislatura, il 30 maggio 2012, impegnava il Governo a stanziare un congruo ed adeguato finanziamento pluriennale dedicato alle opere di bonifica dei poligoni militari;

impegna il Governo.

ad avviare una immediata azione di monitoraggio della situazione sanitario-ambientale dei poligoni militari, anche incrementando gli attuali stanziamenti previsti per interventi di bonifica che risultassero necessari. 4<sup>a</sup> Commissione – 2<sup>o</sup> Res. Sten. (24 ottobre 2013)

Tabella 11

#### G/1121/3/4

Gasparri

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge n. 1121, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

premesso che:

l'articolo 11 del disegno di legge, al comma 10, prevede che le amministrazioni del comparto sicurezza, per incrementare l'efficienza dell'impiego delle risorse possono procedere per l'anno 2014, in deroga ai limiti di cui all'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 133 del 2008 e all'articolo 1, comma 91, della legge 228 del 2012 (legge di stabilità per il 2013), e con un turn over complessivo relativo allo stesso anno non superiore al 55 per cento, ad ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivo corrispondente ad una spesa annua lorda pari a 50 milioni di euro per il 2014 e a 120 milioni di euro a decorrere dal 2015, con riserva di assunzione di 1.000 unità per la Polizia di stato, di 1.000 unità per l'Arma dei carabinieri e di 600 unità per la Guardia di finanza;

nella seduta del 10 ottobre 2013, l'Assemblea del Senato, in sede di esame del decreto-legge 312 agosto 2013, n. 101 – recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni (Atto Senato n. 1015) – ha approvato l'ordine del giorno a firma dello scrivente (OdG 8.1) che impegna il Governo a prevedere che la predetta facoltà di assunzione sia fissata nella misura del 100 per cento a decorrere dal 2014;

#### impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prevedere che le amministrazioni del comparto sicurezza possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, con un *turn over* del 100 per cento, a decorrere dal 2014.

G/1121/1/4/Tab.11

Сотті

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge n. 1121, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, con particolare riferimento alla Tabella 11, recante lo stato di previsione del Ministero della difesa;

4<sup>a</sup> Commissione – 2<sup>o</sup> Res. Sten. (24 ottobre 2013)

Tabella 11

#### premesso che:

all'interno del programma 1.6 – Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari – è contenuto un centro di responsabilità volto, tra le tante azioni da realizzare, a finanziare le spese per la bonifica e la prevenzione dell'inquinamento;

premesso inoltre che la dotazione finanziaria per l'anno 2014 del centro di responsabilità di cui sopra registra una variazione in diminuzione rispetto alle già irrisorie previsioni assestate dell'anno finanziario 2013, tale da risultare pari a soli 1,205 milioni di euro per il finanziamento di decine di azioni contenute nel centro di responsabilità medesimo;

considerato che alla luce delle risultanze delle numerose inchieste giudiziarie, parlamentari, sanitarie e giornalistiche condotte negli ultimi anni, il problema della bonifica dall'inquinamento di siti militari non può non rappresentare una priorità per il nostro Paese;

ritenuto che la dotazione finanziaria di cui in premessa sia inadeguata a perseguire le azioni di risanamento, riparazione e bonifica previste dal medesimo centro di responsabilità;

# impegna il Governo:

ad adottare ogni utile iniziativa volta a un considerevole aumento delle dotazioni finanziarie complessive del centro di responsabilità in commento, in particolar modo prevedenti una dotazione finanziaria minima di almeno 10 milioni di euro, al fine di rendere efficace l'azione di bonifica dei numerosi siti militari inquinati, per le cause più disparate, su tutto il territorio nazionale.

 $4^a$  Commissione –  $2^o$  Res. Sten. (24 ottobre 2013)

Tabella 11

# RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA (DISEGNO DI LEGGE N. 1121 – TABELLA 11) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1120

La Commissione Difesa,

esaminati congiuntamente, per quanto di competenza, lo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità;

formula rapporto favorevole.